

les Puelles e Palau de la Musica Catalana, edificio modernista tutto a mattoni scoperti, patrimonio dell'UNESCO. La visita si snoda su un tragitto di circa 5 Km tra palazzi e chiese di pregio.

La terza giornata è dedicata a Gaudì, architetto futurista della fine '800, che qui a Barcellona ha lasciato una significativa impronta con le sue opere più importanti.

Scendiamo alla fermata Arco di Trionfo, dall'omonimo arco, e ci dirigiamo verso il Tempio della Sagrada Familia, forse l'opera più famosa di Gaudì.

L'edificio, iniziato dall'architetto, è su tre facciate monumentali che rappresentano, la Nascita di Cristo a levante, la Passione e la Morte a ponente, la Gloria, la maggiore di tutte, a sud. La facciata di ponente è ancora in fase di ultimazione e vi stanno lavorando una squadra di architetti su disegno originale di Antonio Gaudì. Le quattro torri di ogni facciata rappresentano i dodici apostoli. Di queste, le quattro della facciata della Nascita sono alte 107 metri e rifinite con mosaici policromi.

Sempre del suddetto artista, il Palau Guell con una bellissima facciata in pietra bianca.

Continuando la passeggiata, possiamo finalmente rilassarci visitando i giardini della Cittadella fino al Porto Olimpico. Si tratta di un autentico gioiello di architettura e funzionalità dove si trova la Cittadella Olimpica ove hanno soggiornato gli atleti famosi e non famosi. Dopo aver continuato lungo il porto, per i più piccini, ma non solo, proponiamo una visita all'Acquario, che simile a quello di Genova, anche se in dimensioni ridotte.

Questo periodo dell'anno è particolarmente adatto per fare passeggiate in città, evitando di spostarsi con mezzi pubblici che sono efficienti. Un bel passeggiare perchè la temperatura esterna va dai 25° del mattino ai 30° nelle ore più calde che però si stemperano in una gradevole brezza marina.

Il tragitto di questa giornata è pari a circa 15 Km.

Possiamo finire la visita ai monumenti più importanti di Barcellona. Il figlio reclama la visita ad uno dei templi del gioco del calcio: il Camp Nou che a noi più attempati ricorda ormai glorie lontane di memorabili partite nel mondiale del 1982, vinto contro Brasile ed Argentina. 10 minuti di métro e scendiamo vicino allo stadio che è di proprietà dell'F.C.Barcellona che lo ha trasformato in un vero e proprio business.

Pagato il biglietto di ingresso che è di 7,50 Euro per gli adulti e 4,50 ridotto, abbiamo l'accesso al museo dove troviamo la storia della squadra, una marea di coppe e trofei e lo stadio da 110.000 posti (secondo solo al Maracanà di Rio de Janeiro). Ultima sosta prima di uscire dallo stadio, l'ingresso allo store dove si trova di tutto per l'abbigliamento sportivo ma a prezzi esorbitanti.



La Rambla

### ► ANDORRA, LA DELUSIONE

Ultimo giorno delle nostre vacanze. Visto che Barcellona ormai l'avevamo visitata abbastanza decidiamo di fare un'escursione al Principato di Andorra, tanto decantato paradiso fiscale.

Dopo 150 Km circa, arriviamo a Vallè capitale del Principato situata sui Pirenei in una vallata a circa 1000 metri slm. Ma .... Grande Delusione!

La città non è altro che un immenso paesone pieno di negozi di hi-fi, occhiali, abbigliamento firmato, sigarette, liquori, distributori di carburante e quanto più di generi voluttuari, tutti uguali. Chi come noi non ha necessità di detti oggetti, a Vallè, non trova alcuna attrazione, anzi, il parcheggio, specie per un autocaravan è un vero terno al lotto. Inoltre, dato che le vie sono tutte uguali, è molto facile perdere l'orientamento, specie se come noi ci troviamo nel mezzo di una grandinata. Dopo un rapido giro a piedi sono andato per recuperare l'autocaravan ma ..... mi sono perso. Solo dopo un'ora di peripezie sono riuscito a